

L'istruzione della popolazione al 2001

Dati definitivi del Censimento

L'Istat diffonde oggi i dati definitivi sull'istruzione rilevati in occasione del 14° Censimento generale della popolazione, fornendo un quadro completo sulla formazione scolastica delle persone residenti in Italia al 21 ottobre 2001.

Sono rese disponibili informazioni relative al titolo di studio più elevato, conseguito in Italia o all'estero, dalla popolazione italiana e straniera residente in famiglia o in convivenza, nonché notizie sui tassi di iscrizione ad un corso regolare di studi per tutte le persone dai 6 ai 14 anni e sui bambini di età compresa tra 0 e 5 anni che frequentano l'asilo nido, la scuola materna o la prima elementare.

Vengono presentati, inoltre, alcuni confronti con i dati rilevati in occasione del Censimento della Popolazione 1991 al fine di analizzare i cambiamenti del fenomeno nei dieci anni trascorsi tra le due rilevazioni.

L'analisi è svolta a livello nazionale, regionale, provinciale, comunale e permette confronti tra le diverse aree del territorio.

I dati sono stati raccolti in un *data warehouse*, una banca dati accessibile via Internet sia dal sito dell'Istat (www.istat.it) sia da quello dedicato ai censimenti (<http://censimenti.istat.it>) che permette all'utente di effettuare elaborazioni personalizzate fino al dettaglio comunale e di trasferirle direttamente sul proprio computer.

Siamo un popolo più istruito

Nel decennio 1991-2001 aumentano, sia in termini assoluti che percentuali, le persone in possesso dei titoli di studio più elevati, in particolare dei diplomi di laurea¹, dei diplomi universitari² e dei diplomi di scuola secondaria superiore³. Complessivamente, con riferimento alla popolazione residente di 11 anni e più, coloro che hanno almeno il diploma di scuola secondaria superiore sono passati dal 23,7% del 1991 al 35,1% del 2001.

Tavola 1 – Popolazione residente di 11 anni e più per grado di istruzione (valori assoluti e percentuali). Censimenti 1991 e 2001

Grado di istruzione	Popolazione residente			
	1991		2001	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Specializzazione post-laurea e/o dottorato di ricerca	368.738	0,7	644.118	1,3
Diploma di laurea	1.678.892	3,3	2.836.417	5,5
Diploma universitario	213.667	0,4	561.724	1,1
Diploma di maturità	8.109.504	16,1	11.450.394	22,4
Diploma di qualifica professionale	1.614.313	3,2	2.472.972	4,8
Licenza media	16.412.499	32,5	16.221.737	31,7
Licenza elementare	17.239.895	34,1	13.482.913	26,4
Nessun titolo di studio	4.884.959	9,7	3.462.451	6,8
Totale	50.522.467	100,0	51.132.726	100,0

¹ Tra i laureati sono comprese le persone in possesso di specializzazione post laurea e/o del dottorato di ricerca

² I diplomi universitari comprendono anche i diplomi terziari di tipo non universitario (Accademia di Belle Arti, Accademia di danza, Accademia di Arte Drammatica, ecc.).

³ I diplomi di scuola secondaria superiore comprendono i diplomi di maturità (corso di 4-5 anni) e i diplomi di qualifica professionale (corso di 2-3 anni).

I laureati passano dal 4,0% al 6,8%; le persone che hanno conseguito un diploma universitario dallo 0,4% all'1,1%; i diplomati a seguito di un corso di 4-5 anni (diploma di maturità) dal 16,1% al 22,4%; le persone che hanno conseguito un diploma di qualifica professionale⁴ dal 3,2% al 4,8%. Diminuiscono, invece, i residenti che hanno soltanto la licenza media (dal 32,5% al 31,7%), così come quelli con la licenza elementare: erano il 34,1% nel 1991 mentre nel 2001 la percentuale rilevata è del 26,4%. Infine, nell'intervallo intercensuario decresce, dal 9,7% al 6,8%, l'incidenza della popolazione censita di 11 anni e più senza alcun titolo di studio; aumenta, quindi, di 2,9 punti percentuali (dal 90,3% al 93,2%) la quota dei residenti con almeno un titolo di studio.

Le analisi comparative dei dati rilevati nei due ultimi Censimenti possono però essere influenzate da eventuali modifiche della struttura per età della popolazione. Pertanto, al fine di eliminare l'influenza di questa variazione, sono stati costruiti alcuni indicatori con riferimento a gruppi di persone afferenti a diverse classi di età in funzione del titolo di studio considerato.

Anche sulla base di tali indicatori è chiaro che nel 2001 siamo un popolo più istruito rispetto al 1991.

I laureati, che dieci anni prima rappresentavano il 4,7% delle persone residenti di 20 anni e più, nel 2001 costituiscono il 7,6%; tra questi, resta pressoché invariata la percentuale di quelli in possesso di specializzazione post-laurea e/o dottorato di ricerca (18,0% nel 1991, 18,5% nel 2001) anche se, in valore assoluto, si passa dalle 368.738 unità rilevate nel 1991 alle 644.118 dell'ultimo Censimento.

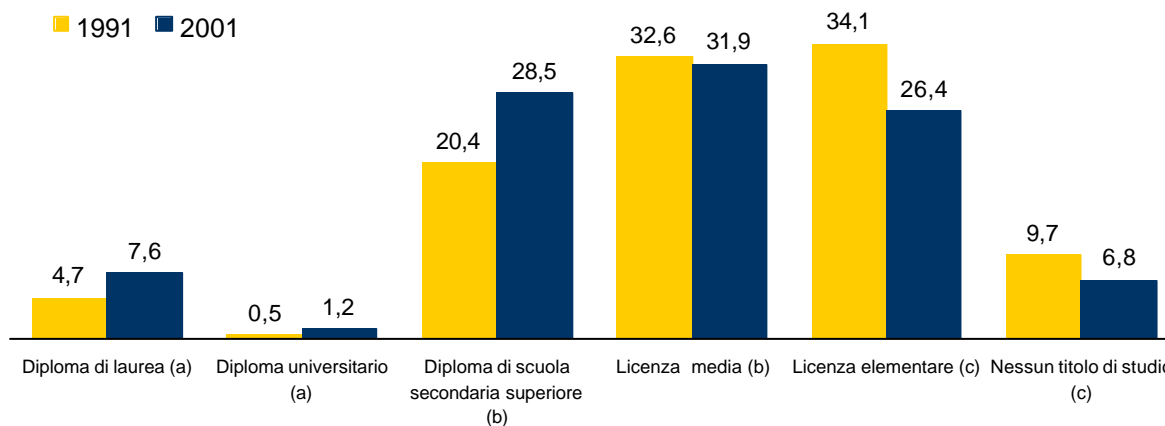
Tra coloro che hanno 20 anni e più cresce anche il numero di individui che ha conseguito un diploma universitario: nel 1991 se ne contavano 213.667 (0,5%), nel 2001 ne sono stati rilevati 561.724 (1,2%). Si fa presente che tale scostamento è dovuto anche al fatto che, a partire dagli anni immediatamente successivi al 1991, sono stati istituiti *ex novo* numerosi corsi di diploma universitario non previsti in precedenza dal sistema di istruzione italiano.

Anche l'incidenza della popolazione di 15 anni e più con un diploma di scuola secondaria superiore è aumentata, passando dal 20,4% al 28,5%. In valore assoluto, le persone in possesso di un diploma di maturità (corso di 4-5 anni) sono passate da 8.109.504 a 11.450.394, così come i diplomati a seguito di un corso di 2-3 anni raggiungono i 2.472.972 (erano 1.614.313 nel 1991).

Nell'ambito della stessa popolazione di riferimento, la percentuale di coloro che hanno la licenza di scuola media nel 1991 era pari a 32,6%, nel 2001 è del 31,9%.

Diminuiscono anche, come già evidenziato in precedenza, le persone di 11 anni e più con la sola licenza elementare: nel 1991 ammontavano a 17.239.895 (34,1% dei censiti di quella età), mentre nel 2001 sono 13.482.913 (26,4%).

Grafico 1 – Popolazione residente per livello di istruzione (valori percentuali*). Censimenti 1991 e 2001



* riferiti ai seguenti gruppi di popolazione: (a) popolazione di 20 anni e più; (b) popolazione di 15 anni e più; (c) popolazione di 11 anni e più

⁴ Comprende i diplomi di qualifica scolastica (corso di 2-3 anni) conseguiti presso gli Istituti professionali, gli Istituti d'arte e la Scuola magistrale.

Diminuiscono le differenze di genere

L'investimento femminile in formazione è cresciuto negli ultimi decenni più di quello maschile, come risulta dalle statistiche correnti sull'istruzione. Pertanto, in generale, le differenze di genere sono diminuite e comunque modificate anche con riguardo ai titoli di studio conseguiti.

Nel 2001 il 50,9% (1.770.635 unità) dei laureati risulta composto da uomini, il 49,1% (1.709.900 unità) da donne, le quali nel 1991 costituivano, invece, solo il 42,2% (864.150).

Riguardo ai diplomi universitari, nel 2001 sono state rilevate 64,9 femmine ogni 100 residenti con questa tipologia di titolo di studio, mentre nel 1991 l'incidenza delle donne era del 61,3%.

Tavola 2- Popolazione residente di 11 anni e più per grado di istruzione e sesso (valori assoluti e percentuali). Censimenti 1991 e 2001

Grado di istruzione	1991			2001		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Diploma di laurea	1.183.480	864.150	2.047.630	1.770.635	1.709.900	3.480.535
%	57,8	42,2	100,0	50,9	49,1	100,0
Diploma universitario	82.725	130.942	213.667	197.270	364.454	561.724
%	38,7	61,3	100,0	35,1	64,9	100,0
Diploma di maturità	4.219.160	3.890.344	8.109.504	5.828.696	5.621.698	11.450.394
%	52,0	48,0	100,0	50,9	49,1	100,0
Diploma di qualifica professionale	603.113	1.011.200	1.614.313	1.067.989	1.404.983	2.472.972
%	37,4	62,6	100,0	43,2	56,8	100,0
Licenza media	8.809.039	7.603.460	16.412.499	8.723.546	7.498.191	16.221.737
%	53,7	46,3	100,0	53,8	46,2	100,0
Licenza elementare	7.708.087	9.531.808	17.239.895	5.826.501	7.656.412	13.482.913
%	44,7	55,3	100,0	43,2	56,8	100,0
Nessun titolo di studio	1.738.765	3.146.194	4.884.959	1.162.372	2.300.079	3.462.451
%	35,6	64,4	100,0	33,6	66,4	100,0
Totale	24.344.369	26.178.098	50.522.467	24.577.009	26.555.717	51.132.726
%	48,2	51,8	100,0	48,1	51,9	100,0

Come dieci anni fa, anche tra coloro che possiedono un diploma di scuola secondaria superiore si contano complessivamente più femmine che maschi. In particolare, nel 2001 si registrano 5.621.698 donne (49,1%) con il diploma di maturità a fronte dei 5.828.696 (50,9%) colleghi uomini, mentre le femmine superano i maschi di 13,6 punti percentuali (56,8% contro 43,2%) relativamente ai diplomi di qualifica professionale, anche se questo divario si è ridotto rispetto al 1991.

Nell'ambito della popolazione di 11 anni e più, la percentuale della componente femminile tra le persone senza alcun titolo di studio è superiore a quella maschile (66,4% contro 33,6%). Rispetto al 1991, la differenza è aumentata di 4 punti percentuali anche se, in valore assoluto, le donne appartenenti a tale categoria nel 1991 superavano gli uomini di 1.407.429 unità a fronte delle 1.137.707 unità rilevate nel 2001.

Come si vede dal grafico 7, nelle classi di età più giovani l'incidenza degli uomini sul totale delle persone senza titolo di studio è prevalente. Nelle classi di età più elevate si registra una prevalenza di donne senza titolo di studio, anche in relazione alla maggiore speranza di vita della popolazione femminile. In particolare, l'incidenza delle donne sul totale delle persone senza titolo di studio è molto elevata in corrispondenza delle età più avanzate e supera il 65,0% a partire dalla classe 55-59 (66,6%) fino a raggiungere il 71,4% tra i residenti di 75 anni e più -

Grafico 7 – Incidenza delle persone residenti senza alcun titolo di studio di 11 anni e più per classe di età e sesso (valori percentuali). Censimento 2001

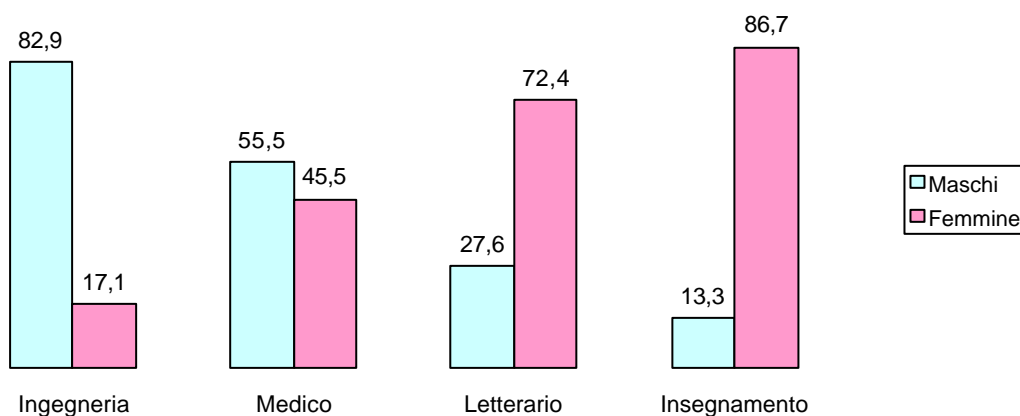


Per quanto riguarda le differenze di genere in relazione alla tipologia dei titoli di studio conseguiti, dai dati del 2001 emerge che, ad esempio, tra i laureati in discipline afferenti al gruppo ingegneria di 25-44 anni l'82,9%, (154.149) è rappresentato da uomini, mentre nel 1991 tale percentuale raggiungeva il 94,4% (106.701).

Il rapporto tra i sessi con riferimento alle lauree comprese nel gruppo medico appare, invece, più bilanciato. Infatti, se tra le persone tra i 60 e i 74 anni, 74,7 medici su 100 sono uomini, nell'ambito della classe di età 25-44 il divario si riduce notevolmente con 45,5 donne ogni 100 medici.

In merito alle lauree del gruppo letterario, solo il 27,6% delle persone dai 25 ai 44 anni in possesso di una laurea di questo tipo è rappresentato da uomini (49.096 unità); analogamente le lauree del gruppo insegnamento sono per l'86,7% (45.107 unità) una prerogativa della componente femminile.

Grafico 8 – Incidenza dei laureati tra i 25 e i 44 anni in discipline afferenti ai gruppi ingegneria, medico, letterari, insegnamento per sesso (valori percentuali). Censimento 2001



Nel Lazio la percentuale più elevata di laureati

In Italia Centrale si registra la percentuale⁵ più elevata di laureati (9,0%) tra la popolazione residente di 20 anni e più, con 1,4 punti percentuali al di sopra della media nazionale (7,6%), seguita dal Nord-Ovest (7,4%), dal Sud (7,3%), dalle Isole (7,1%) e dal Nord-Est dove i residenti che hanno conseguito un diploma di laurea rappresentano il 7,0% della popolazione di riferimento censita.

Il Lazio è la regione con l'incidenza più alta di laureati tra i residenti di 20 anni e più: con il 10,8% si colloca, infatti, al di sopra del valore medio italiano di 3,2 punti percentuali. E' seguita dalla Liguria con l'8,4%, dalla Calabria con il 7,9%, dall'Emilia Romagna e dall'Umbria entrambe con il 7,8%. Le regioni in cui, invece, è stata rilevata la percentuale più bassa sono la Valle D'Aosta (6,1%), il Trentino Alto Adige (6,2%), il Veneto (6,4%) e la Sardegna in cui si contano 6,5 laureati ogni 100 censiti appartenenti alla classe di età considerata.

Tavola 3 – Popolazione residente laureata di 20 anni e più per ripartizione e regione (valori assoluti e percentuali). Censimento 2001

Regioni e Ripartizioni	CLASSI DI ETA'				Totale	
	20-34	35-49	50-64	65 e più	Laureati	%
Piemonte	69.142	83.785	49.863	28.830	231.620	6,6
Valle d'A.	1.849	2.346	1.254	574	6.023	6,1
Lombardia	181.379	208.694	115.486	64.644	570.203	7,7
Liguria	29.264	38.582	26.392	18.826	113.064	8,4
Italia Nord-Occidentale	281.634	333.407	192.995	112.874	920.910	7,4
Trentino A.A.	14.809	17.254	9.004	4.533	45.600	6,2
<i>Bolzano</i>	6.756	7.510	3.789	2.090	20.145	5,6
<i>Trento</i>	8.053	9.744	5.215	2.443	25.455	6,6
Veneto	76.376	88.032	49.167	23.913	237.488	6,4
Friuli V.G.	21.383	25.248	14.781	7.786	69.198	6,9
Emilia R.	79.886	97.521	54.948	29.174	261.529	7,8
Italia Nord-Orientale	192.454	228.055	127.900	65.406	613.815	7,0
Toscana	55.609	78.806	50.848	28.810	214.073	7,3
Umbria	15.161	19.536	12.679	6.426	53.802	7,8
Marche	26.143	32.931	20.077	10.695	89.846	7,4
Lazio	109.788	159.459	108.445	70.440	448.132	10,8
Italia Centrale	206.701	290.732	192.049	116.371	805.853	9,0
Abruzzo	23.365	28.783	17.208	9.193	78.549	7,7
Molise	5.388	6.767	4.165	2.025	18.345	7,2
Campania	87.905	120.012	73.904	43.523	325.344	7,7
Puglia	60.007	71.389	46.136	26.238	203.770	6,6
Basilicata	10.024	12.250	6.195	3.681	32.150	6,9
Calabria	34.826	45.155	26.947	14.995	121.923	7,9
Italia Meridionale	221.515	284.356	174.555	99.655	780.081	7,3
Sicilia	66.509	100.883	65.346	42.732	275.470	7,3
Sardegna	22.968	32.211	20.148	9.079	84.406	6,5
Italia Insulare	89.477	133.094	85.494	51.811	359.876	7,1
Totale	991.781	1.269.644	772.993	446.117	3.480.535	7,6

⁵ Tutte le percentuali sono state calcolate rapportando i valori assoluti registrati nel territorio considerato relativi ad un determinato titolo di studio conseguito da persone appartenenti ad una certa classe di età al totale della popolazione della stessa classe di età.

Ben più rilevanti sono invece le differenze territoriali tra le quote di popolazione residente senza alcun titolo di studio.

Infatti, a fronte del 6,8% rilevato a livello nazionale, nell'Italia Meridionale ed Insulare si registra una percentuale più consistente di persone di 11 anni e più senza alcun titolo di studio pari rispettivamente al 10,6% e al 10,7% delle popolazioni di riferimento. Al contrario, nell'Italia centrale tale percentuale si attesta al 6,2%, nell'Italia Nord-Orientale al 4,8%, nel Nord-Ovest al 3,5%. In particolare, le regioni in cui l'incidenza del fenomeno è più elevata sono la Basilicata e la Calabria, con rispettivamente il 13,8% e il 13,2%, circa 7 punti oltre il valore medio nazionale.

Grafico 9 – Popolazione residente laureata di 20 anni e più per regione (valori percentuali). Censimento 2001

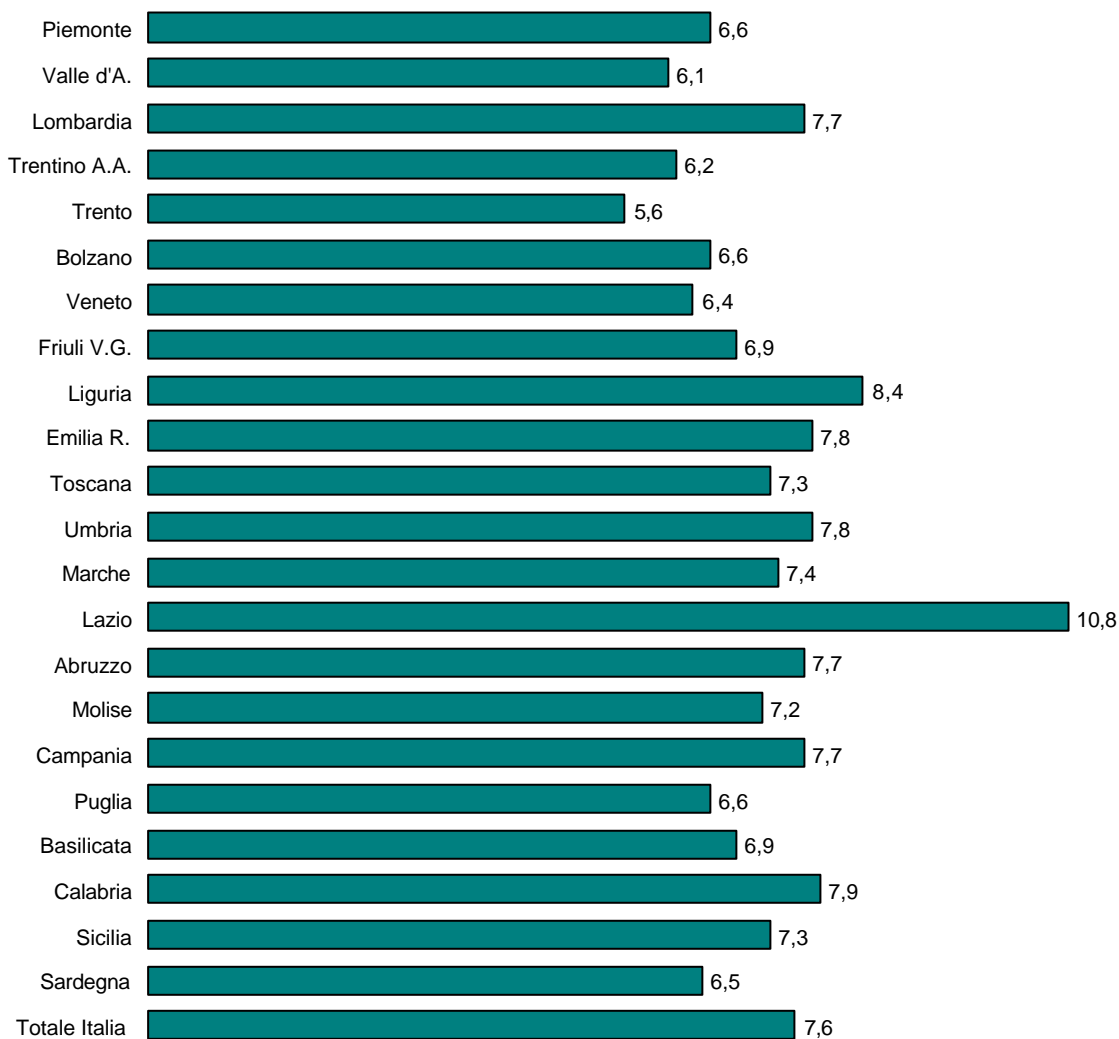
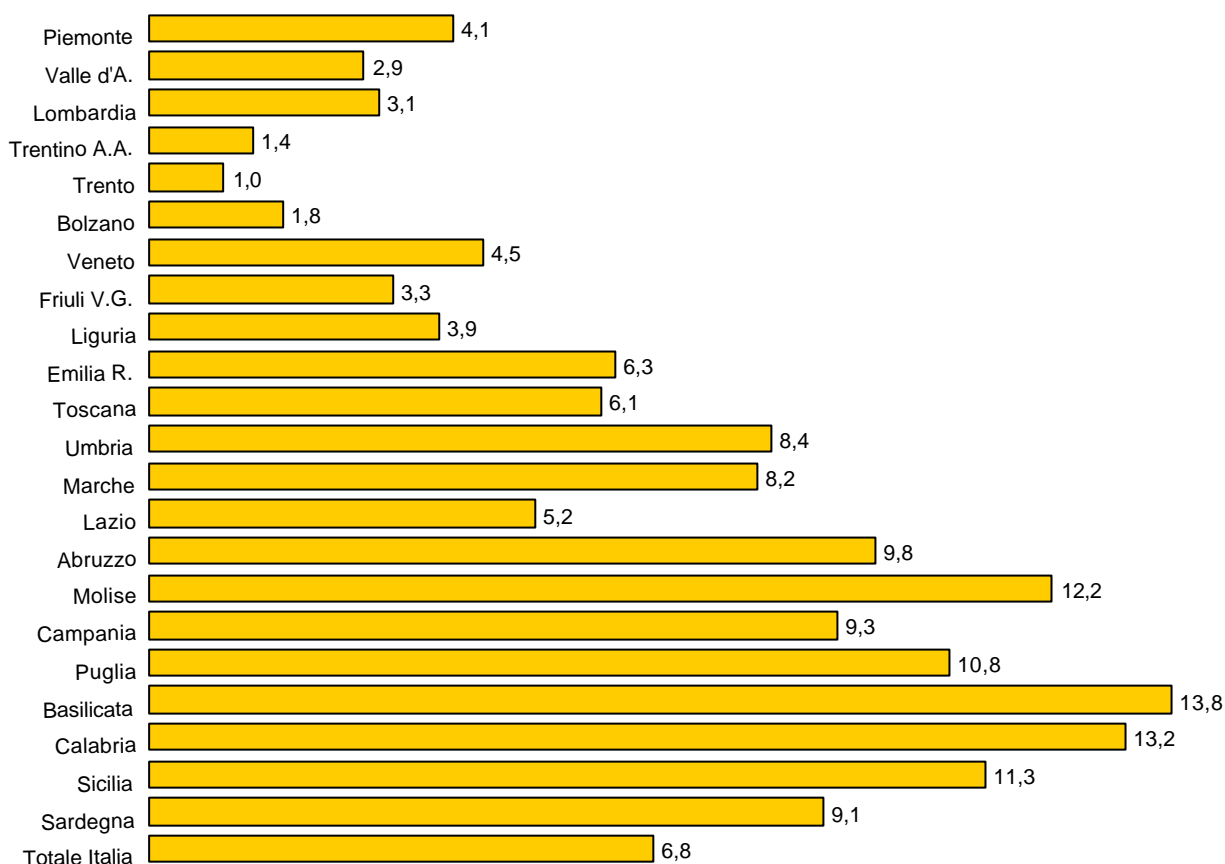


Grafico 10 – Popolazione residente senza titolo di studio di 11 anni e più per regione (valori percentuali). Censimento 2001



Persone più istruite risiedono nei Grandi Comuni

Nei 13 Grandi Comuni italiani, ovvero quelli che contano una popolazione di oltre 250.000 residenti (Torino, Milano, Verona, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Messina e Catania), la percentuale dei laureati rispetto alla popolazione di 20 anni e più è del 13,5% e supera sensibilmente la media nazionale (7,6%).

Tra quelli del Nord Italia (grafico 11), la percentuale più elevata di residenti di 20 anni e più che hanno conseguito un diploma di laurea è stata registrata a Milano con il 16,7% (179.797 unità), seguita da Bologna con il 16,4% (53.454) e da Verona con l'11,2% (23.684). A Firenze la quota dei laureati è pari al 14,4% (44.340), a Roma al 15,2% (320.676), mentre nell'Italia Meridionale ed Insulare l'incidenza varia tra il 13,0% di Bari (32.909) ed il 10,4% di Palermo (54.039).

La percentuale di persone laureate di 20 anni e più residenti nei Grandi Comuni è superiore anche in relazione alle percentuali calcolate nelle diverse province di appartenenza. Ad esempio, nell'intera provincia di Milano (compreso il comune capoluogo) i laureati rappresentano il 10,0% dei residenti afferenti alla fascia di età considerata a fronte del 16,7% già citato in precedenza registrato a Milano comune; a Roma il divario tra il dato complessivo provinciale e quello comunale è di 2,6 punti percentuali, a Napoli di 4,0.

Per l'insieme dei Grandi Comuni l'incidenza di persone con più di 14 anni che hanno conseguito un diploma di scuola secondaria superiore è pari al 32,2% ed è più alta rispetto alla media nazionale (28,5%). Ad esempio, a Roma è stata rilevata una quota di diplomati del 37,1%, a Verona del 32,2%, a Genova del 31,7%. Fanno eccezione Napoli e Palermo in cui rispettivamente solo 27,6 e 27,3 residenti su 100 maggiori di 14 anni sono in possesso di un diploma di maturità (esame di Stato, corso di 4-5 anni) o di un diploma di qualifica professionale (corso di 2-3 anni).

Con riguardo alle persone senza titolo di studio si registrano ancora una volta più forti differenze territoriali anche per i Grandi Comuni (grafico 12).

Grafico 11 – Popolazione residente laureata di 20 anni e più per Grande Comune (valori percentuali). Censimento 2001

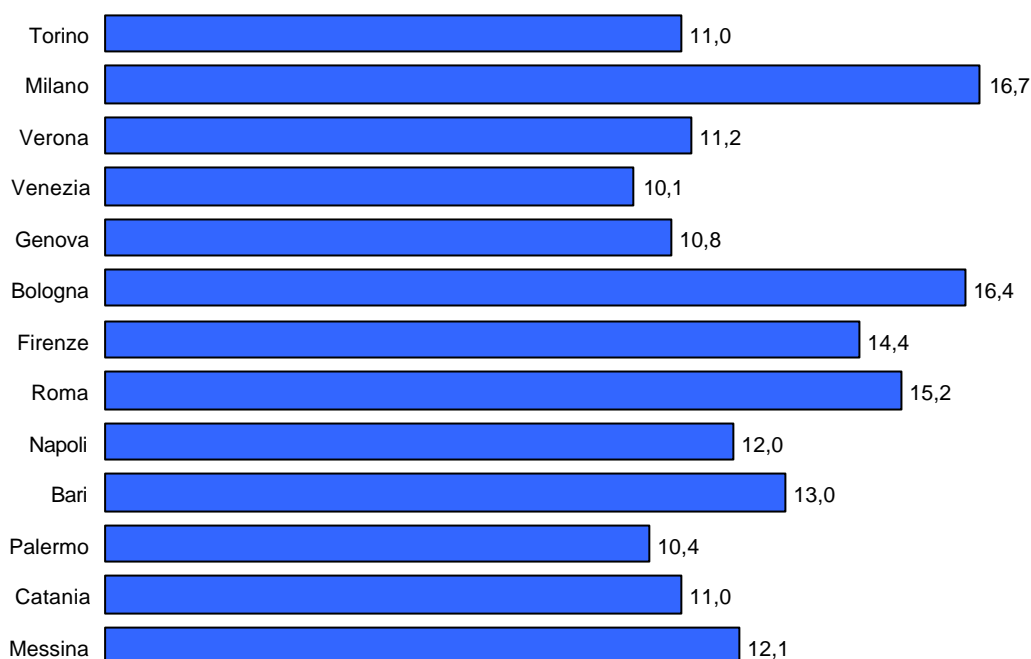
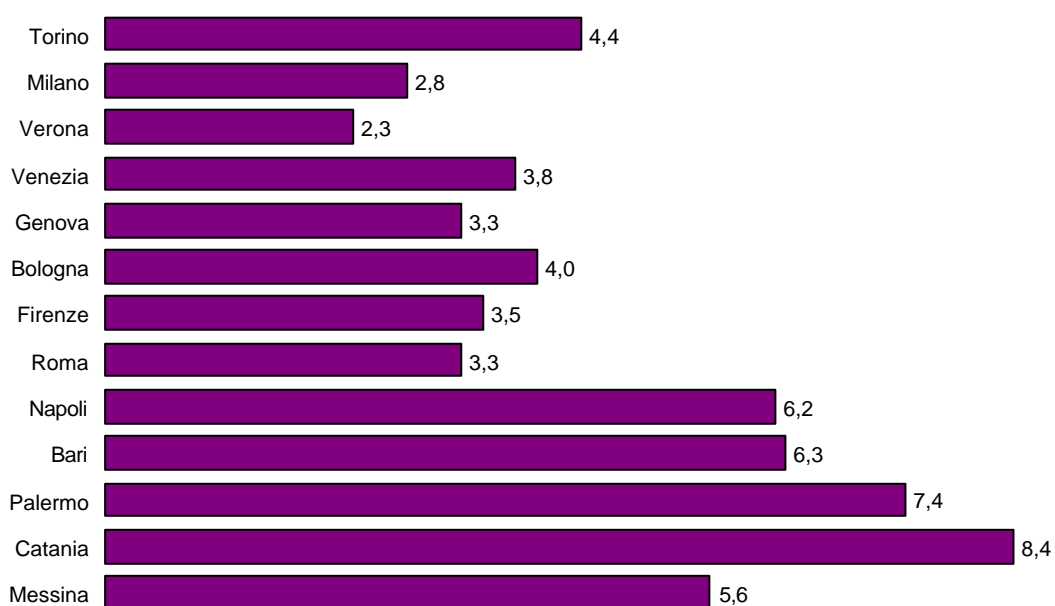


Grafico 12 – Popolazione residente senza titolo di studio di 11 anni e più per Grande Comune (valori percentuali). Censimento 2001



Nei Grandi Comuni delle ripartizioni Nord Occidentale e Nord Orientale, le percentuali delle persone senza titolo di studio calcolate con riferimento ai residenti di 11 anni e più sono tutte al di sotto di quella calcolata a livello nazionale (6,8%), con un minimo del 2,3% registrato a Verona ed un massimo del 4,4% rilevato a Torino. A Roma 3,3 persone su 100 di 11 anni e più non hanno conseguito neanche la licenza elementare, 4,0 a Firenze. Nei Grandi Comuni del Mezzogiorno la quota dei senza titolo è inferiore al dato nazionale ad eccezione di Palermo (7,4%) e di Catania (8,4%).

Tavola 4 – Popolazione residente nei Grandi Comuni di 11 anni e più per grado di istruzione (valori assoluti). Censimento 2001

	Laurea	Diploma universitario	Diploma di Maturità	Diploma di Qualifica professionale	Licenza media	Licenza elementare	Nessun titolo di studio	Totale
Grandi Comuni e province di appartenenza								
Torino								
Comune	81.138	10.830	189.505	36.317	263.724	178.034	35.353	794.901
Provincia	137.919	22.999	440.019	102.367	681.890	502.951	83.385	1.971.530
Milano								
Comune	179.797	22.731	323.166	54.794	334.116	208.121	32.108	1.154.833
Provincia	309.212	47.394	851.108	189.474	1.084.984	772.270	103.438	3.357.880
Verona								
Comune	23.684	3.504	57.046	14.248	69.641	56.392	5.210	229.725
Provincia	44.092	8.013	152.841	50.492	244.871	214.303	26.262	740.874
Venezia								
Comune	23.611	3.225	59.570	11.413	75.258	67.438	9.461	249.976
Provincia	42.851	7.008	155.470	41.031	242.038	206.044	42.836	737.278
Genova								
Comune	56.803	6.814	143.435	30.078	169.328	138.477	18.886	563.821
Provincia	72.960	9.387	202.997	43.838	243.773	210.966	26.538	810.459
Bologna								
Comune	53.454	5.625	88.426	13.372	87.367	82.771	13.738	344.753
Provincia	82.172	10.784	197.854	40.988	238.025	223.380	45.538	838.741
Firenze								
Comune	44.340	6.232	86.408	13.397	86.554	80.588	11.617	329.136
Provincia	70.849	12.146	194.930	34.696	249.510	246.631	44.758	853.520
Roma								
Comune	320.676	38.975	718.981	104.774	627.792	418.409	76.613	2.306.220
Provincia	379.119	50.870	993.858	155.183	968.867	652.889	130.528	3.331.314
Napoli								
Comune	91.858	9.544	195.375	34.069	274.688	221.222	55.012	881.768
Provincia	179.109	25.239	568.709	102.953	888.702	666.515	201.305	2.632.532
Bari								
Comune	32.909	3.030	72.084	10.336	81.878	66.696	18.038	284.971
Provincia	87.051	12.171	286.688	52.786	435.961	364.063	130.123	1.368.843
Palermo								
Comune	54.039	5.696	136.255	18.473	193.232	150.077	44.666	602.438
Provincia	73.280	8.830	216.675	32.397	354.145	285.729	110.724	1.081.780
Messina								
Comune	23.944	2.367	58.471	8.154	69.524	49.468	12.652	224.580
Provincia	44.950	5.181	140.122	20.492	182.587	145.481	52.675	591.488
Catania								
Comune	26.536	2.934	60.194	9.359	87.248	67.517	23.229	277.017
Provincia	61.380	9.291	199.171	29.989	303.986	219.738	96.946	920.501

Gli stranieri residenti in Italia : 10 su 100 sono laureati, 31 sono diplomati

Il 10,7% (109.197) dei cittadini stranieri (compresi gli apolidi) di 20 anni e più, residenti in Italia al 21 ottobre 2001, ha conseguito un diploma di laurea, percentuale più elevata rispetto a quella registrata per l'intera popolazione censita della stessa età (7,6%). Tra i cittadini stranieri laureati, il 69,7% (76.160) proviene da Stati non appartenenti all'Unione Europea e in particolare dall'Europa Centro-Orientale, dall'Africa Settentrionale e dall'America Centro Meridionale.

I confronti tra i dati relativi agli stranieri e i dati inerenti il totale dei censiti sono influenzati dalla diversa struttura per età che contraddistingue le due popolazioni. Quella di cittadinanza straniera è caratterizzata da una quota più consistente di persone appartenenti alle classi di età più giovani, mentre quella relativa al totale dei residenti in Italia (stranieri e non) presenta una percentuale più alta di anziani. Tale divergenza comporta scostamenti in termini percentuali a favore degli stranieri in corrispondenza dei titoli di studio più elevati. Ad esempio, se con riferimento alla popolazione di 20 anni e più la differenza tra la percentuale dei laureati calcolata sul totale dei residenti in Italia e quella relativa alla sola popolazione straniera è di 3,1 punti percentuali (7,6% contro 10,7%), quando si considera la classe di età 20-49 anni il divario diminuisce e si attesta a 0,8 punti percentuali (9,2% contro 10,0%).

Anche la quota di stranieri con più di 14 anni in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore pari al 31,0% (336.611) risulta superiore a quella calcolata per il totale dei coetanei residenti in Italia (28,5%) di 2,5 punti percentuali, così come, con riferimento alla popolazione della stessa età, l'incidenza di stranieri che hanno conseguito la licenza media (36,0%) si attesta al di sopra della media italiana (31,9%).

Nettamente inferiore è invece il peso sul totale degli stranieri di 11 anni e più di quelli con la licenza elementare (13,0% contro il 26,4% calcolato con riferimento all'intera popolazione censita nel nostro Paese della stessa età), mentre le persone con cittadinanza straniera di 11 anni e più senza alcun titolo di studio (9,4%) superano in termini percentuali il totale dei pari grado residenti in Italia (6,8%) di 2,6 punti.

Tavola 5 – Popolazione residente straniera di 6 anni e più per grado di istruzione e Paese di cittadinanza (valori assoluti). Censimento 2001

Aree Geografiche e Paesi di cittadinanza	Laurea	Diploma universitario	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titolo di studio	Analfabeti	Totale
Europa	57.941	19.497	183.194	169.780	55.925	51.049	5.501	542.887
Unione Europea 15	29.053	9.807	45.882	30.738	8.782	4.430	309	129.001
Paesi di nuova adesione all'Unione Europea	3.984	1.994	19.119	10.125	2.195	1.780	106	39.303
Europa Centro-Orientale	22.895	6.991	111.729	123.631	43.420	44.222	5.044	357.932
Altri Paesi europei	2.009	705	6.464	5.286	1.528	617	42	16.651
Africa	16.391	5.238	66.335	109.198	57.914	60.686	20.170	335.932
Africa Settentrionale	10.891	3.140	41.980	73.387	40.847	42.780	15.855	228.880
Africa Occidentale	3.238	1.264	15.918	26.793	13.593	14.421	3.530	78.757
Africa Orientale	1.146	445	5.540	7.628	2.950	2.879	753	21.341
Africa Centro-Meridionale	1.116	389	2.897	1.390	524	606	32	6.954
Asia	17.038	6.443	42.328	74.775	24.044	23.634	3.795	192.057
Asia Occidentale	3.860	727	5.517	2.238	884	1.061	108	14.395
Asia Centro-Meridionale	4.068	1.676	15.565	31.386	9.888	10.595	2.004	75.182
Asia Orientale	9.110	4.040	21.246	41.151	13.272	11.978	1.683	102.480
America	17.143	6.343	43.249	44.129	14.681	10.628	585	136.758
America Settentrionale	6.517	1.413	6.121	3.392	1.801	938	81	20.263
America Centro-Meridionale	10.626	4.930	37.128	40.737	12.880	9.690	504	116.495
Oceania	621	208	1.305	1.110	268	93	18	3.623
Apolidi	63	19	200	146	64	75	31	598
TOTALE	109.197	37.748	336.611	399.138	152.896	146.165	30.100	1.211.855

Solo 7 italiani su 1000 hanno studiato all'estero

Nel 2001, per la prima volta in occasione di un Censimento, è stato raccolto il dato inerente l'eventualità che il titolo di studio più elevato sia stato conseguito all'estero.

Lo 0,7% dei cittadini italiani, pari a 318.873 individui, che ha concluso con profitto un ciclo di studi, ha conseguito il titolo all'estero e, tra questi, il 17,4% (55.480) ha conseguito fuori dall'Italia il diploma di laurea, il 4,3% (13.650) il diploma universitario, il 32,5% (103.712) il diploma di scuola secondaria superiore, il 32,9% (104.939) la licenza media ed il 12,9% (41.092) la licenza elementare.

Diversa è la situazione dei cittadini stranieri residenti in Italia⁶ che per il 71,8% (743.291) ha terminato gli studi prima di trasferirsi sul territorio italiano. Di questi l'11,5% (85.365) è arrivato in Italia con un diploma di laurea, il 3,9% (29.193) con un diploma universitario, il 33,6% (249.762) con un diploma di scuola secondaria superiore, il 38,8% (288.351) con la licenza media ed il 12,2% (90.620) con la licenza elementare.

Tavola 6 – Popolazione residente che ha conseguito il titolo di studio più elevato all'estero, per cittadinanza. (valori assoluti e percentuali). Censimento 2001

	Titolo di studio conseguito all'estero	
	Valori assoluti	%
Italiani	318.873	0,7
Stranieri	743.291	71,8
Totale	1.062.164	2,2

Tavola 7 – Popolazione residente che ha conseguito il titolo di studio più elevato all'estero per grado di istruzione e cittadinanza (valori assoluti) – Censimento 2001

	Laurea	Diploma universitario	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza media	Licenza elementare	Totale
Italiani	55.480	13.650	103.712	104.939	41.092	318.873
Stranieri	85.365	29.193	249.762	288.351	90.620	743.291
Totale	140.845	42.843	353.474	393.290	131.712	1.062.164

La frequenza alla scuola dell'obbligo, alla scuola materna e agli asili nido

Non cambia la percentuale di iscritti ad un corso regolare di studi

Alla data del Censimento 2001, il 96,3% dei ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni sono iscritti ad un corso regolare di studi (nel 1991 era il 96,7%). Vanno a scuola 973 bambini su mille di 6 e 7 anni, 972 di 8 e 9 anni, 968 e 962 rispettivamente di 10 e 11 anni. Il tasso di iscrizione⁷ va via via diminuendo al crescere dell'età fino ad arrivare al 93,2% dei quattordicenni, parte dei quali potrebbero in effetti aver già conseguito la licenza media e deciso di non proseguire gli studi per entrare nel mondo del lavoro.

Come per i residenti senza alcun titolo di studio, anche nella distribuzione dei tassi di iscrizione la collocazione territoriale sembra costituire un fattore discriminante. Infatti, mentre nelle ripartizioni Nord-Occidentale, Nord-Orientale e Centrale la quota degli iscritti è al di sopra della media nazionale (97,1% nell'Italia Nord-Orientale, 96,8% nelle altre 2 ripartizioni), nell'Italia Meridionale

⁶ Mentre nel paragrafo precedente si fa riferimento al grado di istruzione di tutti gli stranieri residenti nel nostro Paese, qui vengono considerati solo gli stranieri residenti in Italia che hanno conseguito il titolo di studio più elevato all'estero.

⁷ Il tasso di iscrizione è dato dal rapporto percentuale tra la popolazione di una determinata età iscritta ad un corso regolare di studi ed il totale della popolazione della stessa età.

ed in quella Insulare questa si colloca al di sotto del 96,3% (rispettivamente con il 95,5% e il 95,8%).

In particolare, in tutte le regioni dell'Italia Meridionale ed Insulare (ad eccezione dell'Abruzzo, del Molise e della Sardegna) si registra una percentuale inferiore. La più bassa è stata rilevata in Calabria dove l'incidenza degli iscritti è pari al 94,8%, seguita dalla Campania con il 95,3% e dalla Sicilia con il 95,5%.

Tavola 8 – Popolazione residente dai 6 ai 14 anni iscritti o non iscritti ad un corso regolare di studi per singolo anno di età (valori assoluti e percentuali). Censimento 2001

Età	Iscritti		Non iscritti		Totale
	N.	%	N.	%	
6	507.772	97,3	13.928	2,7	521.700
7	512.641	97,3	13.993	2,7	526.634
8	529.753	97,2	15.070	2,8	544.823
9	547.954	97,2	16.005	2,8	563.959
10	547.202	96,8	17.918	3,2	565.120
11	550.000	96,2	21.711	3,8	571.711
12	537.402	95,9	22.821	4,1	560.223
13	538.768	95,6	25.086	4,4	563.854
14	507.290	93,2	37.089	6,8	544.379
Totale	4.778.782	96,3	183.621	3,7	4.962.403

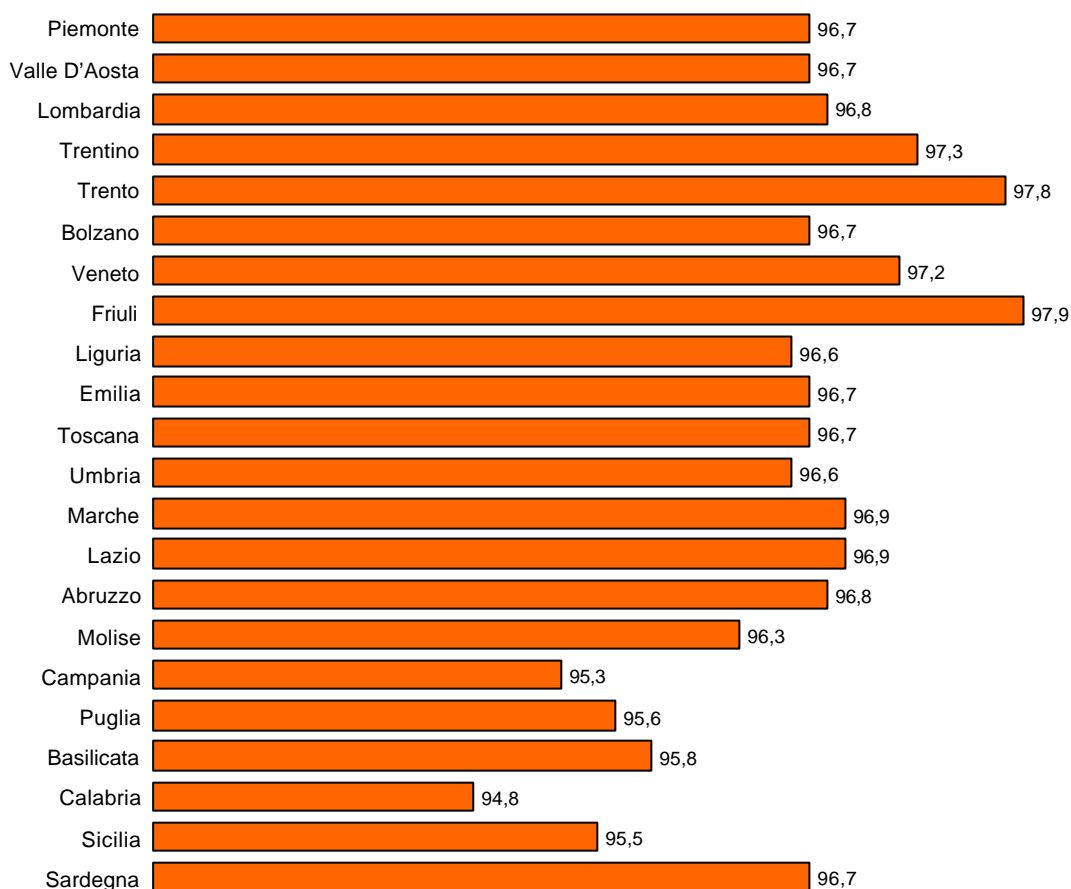
Tavola 9 – Popolazione residente dai 6 ai 14 anni iscritta o non iscritta ad un corso regolare di studi per ripartizione (valori assoluti e percentuali) – Censimento 2001

Ripartizioni geografiche	Iscritti		Non iscritti		Totale
	N.	%	N.	%	
Italia Nord-Occidentale	1.078.836	96,8	35.827	3,2	1.114.663
Italia Nord-Orientale	774.341	97,1	23.091	2,9	797.432
Italia Centrale	830.776	96,8	27.251	3,2	858.027
Italia Meridionale	1.434.853	95,5	68.307	4,5	1.503.160
Italia Insulare	659.976	95,8	29.145	4,2	689.121
Italia	4.778.782	96,3	183.621	3,7	4.962.403

Tavola 10 - Popolazione residente in età da 6 a 14 anni iscritta ad un corso regolare di studi per singolo anno di età e ripartizione (valori assoluti). Censimento 2001

Età	Ripartizioni geografiche					Totale Italia
	Italia Nord-Occidentale	Italia Nord-Orientale	Italia Centrale	Italia Meridionale	Italia Insulare	
6	119.411	86.445	89.056	146.429	66.431	507.772
7	118.955	85.910	89.108	150.196	68.472	512.641
8	120.903	87.396	92.065	157.521	71.868	529.753
9	123.179	89.267	95.376	164.478	75.654	547.954
10	122.976	88.866	94.636	164.511	76.213	547.202
6-10	605.424	437.884	460.241	783.135	358.638	2.645.322
11	122.125	87.982	95.760	166.882	77.251	550.000
12	118.962	85.033	92.461	164.628	76.318	537.402
13	119.705	84.342	93.504	165.288	75.929	538.768
14	112.620	79.100	88.810	154.920	71.840	507.290
11-14	473.412	336.457	370.535	651.718	301.338	2.133.460
Totale	1.078.836	774.341	830.776	1.434.853	659.976	4.778.782

Grafico 13 – Tassi di iscrizione per regione ad un corso regolare di studi – Popolazione residente dai 6 ai 14 anni Censimento 2001



Le province con la percentuale più alta sono Gorizia e Trieste in cui il 98,2% dei ragazzi tra i 6 e i 14 anni ha dichiarato di essere iscritto ad un corso regolare di studi, seguita da Trento (97,8%) e da Sondrio, Belluno, Udine e Pordenone (97,7%); le province, invece, in cui la dispersione scolastica è più elevata sono Crotone con il 6,6% di non iscritti, Agrigento (6,2%) e Ragusa (5,4%).

Tavola 11 – Popolazione residente dai 6 ai 14 anni iscritta o non iscritta ad un corso regolare di studi per regione e provincia (valori assoluti e percentuali). Censimento 2001

Provincia	Iscritti	%	Non iscritti	%	Totale
Torino	151.835	96,8	4.970	3,2	156.805
Vercelli	11.741	96,2	462	3,8	12.203
Biella	12.666	96,6	441	3,4	13.107
Verbano-Cusio-Ossola	10.928	96,7	370	3,3	11.298
Novara	24.892	97,1	746	2,9	25.638
Cuneo	42.790	96,9	1.371	3,1	44.161
Asti	13.777	95,8	604	4,2	14.381
Alessandria	25.114	96,3	970	3,7	26.084
Piemonte	293.743	96,7	9.934	3,3	30.3677
Valle d'Aosta	8.638	96,7	293	3,3	8.931
Varese	62.937	96,9	1.997	3,1	64.934
Como	42.651	97,3	1.203	2,7	43.854
Lecco	25.340	97,5	646	2,5	25.986
Sondrio	14.799	97,7	354	2,3	15.153
Milano	266.087	96,8	8.851	3,2	274.938
Bergamo	81.695	97,0	2.526	3,0	84.221

Provincia	Iscritti	%	Non iscritti	%	Totale
Brescia	88.417	96,8	2.892	3,2	91.309
Pavia	32.218	96,2	1.267	3,8	33.485
Lodi	15.204	96,9	484	3,1	15.688
Cremona	24.061	96,7	827	3,3	24.888
Mantova	25.654	96,0	1.081	4,0	26.735
Lombardia	679.063	96,8	22.128	3,2	701.191
Bolzano - Bozen	45.126	96,7	1.521	3,3	46.647
Trento	41.096	97,8	905	2,2	42.001
Trentino-Alto Adige	86.222	97,3	2.426	2,7	88.648
Verona	65.677	96,9	2.071	3,1	67.748
Vicenza	67.153	97,4	1.796	2,6	68.949
Belluno	15.163	97,7	360	2,3	15.523
Treviso	63.352	97,5	1.610	2,5	64.962
Venezia	55.786	96,9	1.811	3,1	57.597
Padova	65.503	97,3	1.833	2,7	67.336
Rovigo	16.178	96,3	629	3,7	16.807
Veneto	348.812	97,2	10.110	2,8	358.922
Pordenone	20.236	97,7	471	2,3	20.707
Udine	34.989	97,7	813	2,3	35.802
Gorizia	8.539	98,2	153	1,8	8.692
Trieste	14.566	98,2	269	1,8	14.835
Friuli-Venezia Giulia	78.330	97,9	1.706	2,1	80.036
Imperia	13.667	96,1	549	3,9	14.216
Savona	16.204	96,4	604	3,6	16.808
Genova	54.264	96,8	1.815	3,2	56.079
La Spezia	13.257	96,3	504	3,7	13.761
Liguria	97.392	96,6	3.472	3,4	100.864
Piacenza	17.055	96,7	582	3,3	17.637
Parma	25.326	96,4	933	3,6	26.259
Reggio nell'Emilia	33.248	96,7	1.151	3,3	34.399
Modena	45.545	96,7	1.578	3,3	47.123
Bologna	55.886	97,1	1.657	2,9	57.543
Ferrara	18.806	96,3	725	3,7	19.531
Ravenna	21.052	96,7	728	3,3	21.780
Forlì-Cesena	24.122	96,8	810	3,2	24.932
Rimini	19.937	96,7	685	3,3	20.622
Emilia-Romagna	260.977	96,7	8.849	3,3	269.826
Massa-Carrara	13.397	96,3	508	3,7	13.905
Lucca	25.852	96,8	849	3,2	26.701
Pistoia	18.422	96,7	625	3,3	19.047
Firenze	62.454	97,2	1.798	2,8	64.252
Prato	16.737	96,6	596	3,4	17.333
Livorno	21.265	96,5	774	3,5	22.039
Pisa	26.485	96,7	896	3,3	27.381
Arezzo	23.245	96,3	884	3,7	24.129
Siena	16.415	95,9	695	4,1	17.110
Grosseto	13.510	96,3	513	3,7	14.023
Toscana	237.782	96,7	8.138	3,3	245.920
Perugia	45.098	96,5	1.634	3,5	46.732
Terni	14.724	96,8	485	3,2	15.209
Umbria	59.822	96,6	2.119	3,4	61.941
Pesaro e Urbino	26.754	97,1	785	2,9	27.539
Ancona	32.524	96,6	1.148	3,4	33.672
Macerata	23.140	96,7	796	3,3	23.936

Provincia	Iscritti	%	Non iscritti	%	Totale
Ascoli Piceno	29.572	97,0	909	3,0	30.481
Marche	111.990	96,9	3.638	3,1	115.628
Viterbo	22.384	96,0	943	4,0	23.327
Rieti	11.920	97,1	362	2,9	12.282
Roma	295.939	97,1	8.714	2,9	304.653
Latina	46.443	96,7	1.607	3,3	48.050
Frosinone	44.496	96,3	1.730	3,7	46.226
Lazio	421.182	96,9	13.356	3,1	434.538
L'Aquila	24.380	96,7	823	3,3	25.203
Teramo	25.605	96,8	844	3,2	26.449
Pescara	25.531	96,9	804	3,1	26.335
Chieti	31.772	96,6	1.109	3,4	32.881
Abruzzo	107.288	96,8	3.580	3,2	110.868
Isernia	7.902	96,0	330	4,0	8.232
Campobasso	20.413	96,4	773	3,6	21.186
Molise	28.315	96,3	1.103	3,7	29.418
Caserta	97.461	94,7	5.407	5,3	102.868
Benevento	28.601	95,7	1.273	4,3	29.874
Napoli	350.613	95,2	17.661	4,8	368.274
Avellino	43.132	95,4	2.069	4,6	45.201
Salerno	112.054	95,9	4.743	4,1	116.797
Campania	631.861	95,3	31.153	4,7	663.014
Foggia	72.413	94,7	4.015	5,3	76.428
Bari	158.866	95,7	7.208	4,3	166.074
Taranto	57.455	96,2	2.265	3,8	59.720
Brindisi	39.948	95,1	2.073	4,9	42.021
Lecce	75.090	96,0	3.093	4,0	78.183
Puglia	403.772	95,6	18.654	4,4	422.426
Potenza	37.580	95,9	1.589	4,1	39.169
Matera	19.857	95,4	957	4,6	20.814
Basilicata	57.437	95,8	2.546	4,2	59.983
Cosenza	71.726	94,9	3.825	5,1	75.551
Crotone	19.270	93,4	1.359	6,6	20.629
Catanzaro	37.513	95,3	1.855	4,7	39.368
Vibo Valentia	18.383	95,3	901	4,7	19.284
Reggio di Calabria	59.288	94,7	3.331	5,3	62.619
Calabria	206.180	94,8	11.271	5,2	217.451
Trapani	42.232	95,8	1.863	4,2	44.095
Palermo	133.150	95,6	6.173	4,4	139.323
Messina	63.250	95,7	2.815	4,3	66.065
Agrigento	45.503	93,8	3.013	6,2	48.516
Caltanissetta	30.340	95,9	1.300	4,1	31.640
Enna	18.389	95,6	837	4,4	19.226
Catania	116.623	96,1	4.744	3,9	121.367
Ragusa	29.927	94,6	1.699	5,4	31.626
Siracusa	39.571	95,3	1.956	4,7	41.527
Sicilia	518.985	95,5	24.400	4,5	543.385
Sassari	38.732	95,9	1.642	4,1	40.374
Nuoro	23.954	97,0	729	3,0	24.683
Oristano	13.043	97,0	403	3,0	13.446
Cagliari	65.262	97,1	1.971	2,9	67.233
Sardegna	140.991	96,7	4.745	3,3	145.736
ITALIA	4.778.782	96,3	183.621	3,7	4.962.403

Sempre più bambini frequentano l'asilo nido e la scuola materna

Se nel 1991 il 40,6% (1.339.458) di bambini fino ai 5 anni frequentava un istituto scolastico⁸, a dieci anni di distanza il fenomeno riguarda il 56,1% (1.763.547) della popolazione della stessa fascia d'età, con un incremento di 15,5 punti percentuali.

In particolare, nel decennio intercensuario, la percentuale di frequenza relativa alla classe di età 0-2 anni è quasi raddoppiata passando dal 9,8% al 18,7% (dalle 160.981 alle 297.017 unità), mentre per i bambini dai 3 ai 5 anni la stessa è cresciuta di 22,6 punti percentuali raggiungendo una quota pari al 94,2% (1.178.477 unità nel 1991, 1.466.530 nel 2001).

Su 3.140.782 residenti in Italia tra 0 e 5 anni, 186.946 bambini con meno di 3 anni frequentano gli asili nido distribuiti sul territorio nazionale, 1.495.035 dai 2⁹ ai 5 anni le scuole materne, 81.566 nati tra il 21 ottobre e il 31 dicembre 1995 la prima elementare.

Tavola 12 – Popolazione residente minore di 6 anni che frequenta l'asilo nido, la scuola materna o la prima elementare per età – (valori assoluti e percentuali). Censimenti 1991 e 2001

Età	Frequenta				Non frequenta				Totale	
	1991	%	2001	%	1991	%	2001	%	1991	2001
0	9.874	1,8	19.594	3,7	536.435	98,2	511.372	96,3	546.309	530.966
1	32.625	5,9	75.278	14,3	521.065	94,1	451.553	85,7	553.690	526.831
2	118.482	21,5	202.145	38,4	431.705	78,5	324.158	61,6	550.187	526.303
0-2	160.981	9,8	297.017	18,7	1.489.205	90,2	1.287.083	81,3	1.650.186	1.584.100
3	353.703	63,3	469.728	90,9	204.713	36,7	46.852	9,1	558.416	516.580
4	391.569	72,5	496.615	95,9	148.750	27,5	21.499	4,1	540.319	518.114
5	433.205	79,2	500.187	95,8	114.053	20,8	21.801	4,2	547.258	521.988
3-5	1.178.477	71,6	1.466.530	94,2	467.516	28,4	90.152	5,8	1.645.993	1.556.682
Totale	1.339.458	40,6	1.763.547	56,1	1.956.721	59,4	1.377.235	43,9	3.296.179	3.140.782

Tavola 13 – Popolazione residente minore di 6 anni che frequenta l'asilo nido, la scuola materna o la prima elementare per tipologia di istituto scolastico ed età (valori assoluti). Censimento 2001.

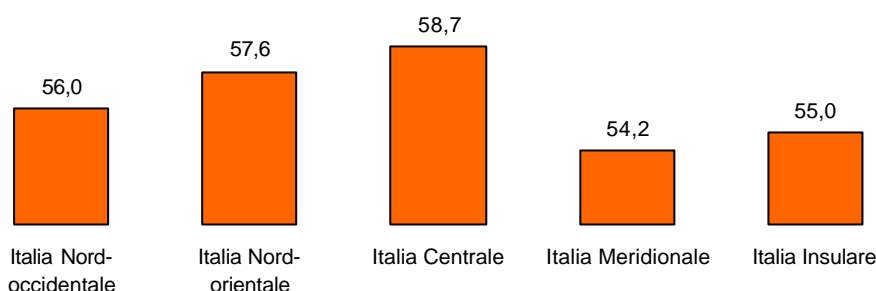
Età	Asilo nido	Scuola materna	1° elementare	Non frequenta	Totale
0	19.594			511.372	530.966
1	75.278			451.553	526.831
2	92.074	110.071		324.158	526.303
0-2	186.946	110.071		1.287.083	1.584.100
3		469.728		46.852	516.580
4		496.615		21.499	518.114
5		418.621	81.566	21.801	521.988
3-5		1.384.964	81.566	90.152	1.556.682
Totale	186.946	1.495.035	81.566	1.377.235	3.140.782

A livello di ripartizione territoriale le differenze non sono rilevanti. Nel Nord-Ovest frequenta un istituto scolastico il 56,0% dei minori di 6 anni, nel Nord-Est il 57,6%, al Centro il 58,7%, nel Sud il 54,2%, mentre nelle Isole sono 55 su 100 i bambini di 0-5 anni che vanno a scuola.

⁸ Si fa riferimento agli Asili nido, alle Scuole materne e alle Scuole elementari.

⁹ Si fa riferimento ai soli bambini di 2 anni nati entro il 30.06.1999.

Grafico 14 – Tasso di frequenza dell’asilo nido, della scuola materna o della prima elementare per ripartizione territoriale – popolazione residente minore di 6 anni



A livello regionale, i massimi valori si registrano in Emilia-Romagna (60,7%) e in Umbria (59,1%), i valori minimi in Trentino Alto-Adige (51,7%) e in Campania (52,7%).

Per quanto riguarda i Grandi Comuni, a Torino, Milano, Verona, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma e Bari il tasso di frequenza¹⁰ dell’asilo nido, scuola materna e prima elementare per tutti i minori di 6 anni è superiore a quello rilevato a livello nazionale (56,1%), mentre a Napoli, Palermo, Messina e Catania tale rapporto è al di sotto della media italiana, con un minimo del 48,1% registrato nel capoluogo siciliano.

In tutti i 13 Grandi Comuni italiani, ad eccezione di quelli della Sicilia, la percentuale di bambini minori di 6 anni che frequenta l’asilo nido, la scuola materna o la prima elementare è superiore a quella rilevata nelle rispettive province di appartenenza.

In particolare, la quota dei residenti minori di 3 anni iscritti all’asilo nido è sistematicamente superiore nell’ambito dei Grandi Comuni. Ad esempio, nel comune di Verona l’incidenza dei bambini che ogni giorno si recano all’asilo nido è del 12,2% a fronte del 7,5% registrato nell’intera provincia con una differenza di 4,7 punti percentuali, seguita da Milano in cui lo scostamento è pari a 4,4 punti e da Venezia con uno scarto di 3,7.

Tavola 14 – Popolazione residente minore di 6 anni che frequenta l’asilo nido, la scuola materna o la prima elementare per tipologia di istituto scolastico e comune (solo Grandi Comuni) (valori assoluti e percentuali). Censimento 2001

Grandi Comuni e province di appartenenza	Frequenza Asilo nido/scuola materna/ prima elementare				Bambini che non frequentano	Totale
	Bambini che frequentano					
	Asilo nido	Scuola materna	1° elementare	Totale		
Torino						
Comune	3.768	17.857	930	22.555	16.779	39.334
%	9,6	45,4	2,4	57,4	42,6	100,0
Provincia	7.398	49.737	2.637	59.772	47.384	107.156
%	6,9	46,4	2,5	55,8	44,2	100,0
Milano						
Comune	7.582	26.784	1.366	35.732	21.984	57.716
%	13,1	46,4	2,4	61,9	38,1	100,0
Provincia	17.000	92.834	4.910	114.744	80.657	195.401
%	8,7	47,5	2,5	58,7	41,3	100,0
Verona						
Comune	1.597	6.478	328	8.403	4.640	13.043
%	12,2	49,7	2,5	64,4	35,6	100,0
Provincia	3.603	23.263	1.270	28.136	19.591	47.727
%	7,5	48,7	2,7	58,9	41,0	100,0

¹⁰ Il tasso è dato dal rapporto percentuale tra i bambini minori di 6 anni che frequentano e il totale dei bambini afferenti a quella classe di età.

Venezia						
Comune	1.116	5.724	317	7.157	4.753	11.910
%	9,4	48,0	2,7	60,1	39,9	100,0
Provincia	2.306	19.712	1.035	23.053	17.236	40.289
%	5,7	48,9	2,6	57,2	42,8	100,0
Genova						
Comune	1.967	12.144	700	14.811	10.318	25.129
%	7,8	48,3	2,8	58,9	41,1	100,0
Provincia	2.500	17.485	1.010	20.995	15.456	36.451
%	6,8	48,0	2,8	57,6	42,4	100,0
Bologna						
Comune	2.466	7.196	348	10.010	5.193	15.203
%	16,2	47,3	2,3	65,8	34,2	100,0
Provincia	6.067	20.234	1.048	27.349	16.139	43.488
%	14,0	46,5	2,4	62,9	37,1	100,0
Firenze						
Comune	2.115	7.070	378	9.563	5.734	15.297
%	13,8	46,2	2,5	62,5	37,5	100,0
Provincia	4.569	21.344	1.134	27.047	17.847	44.894
%	10,2	47,5	2,5	60,2	39,8	100,0
Roma						
Comune	13.906	63.352	3.063	80.321	50.346	130.667
%	10,7	48,5	2,3	61,5	38,5	100,0
Provincia	17.771	96.602	4.729	119.102	80.230	199.332
%	8,9	48,5	2,4	59,8	40,2	100,0
Napoli						
Comune	2.496	29.550	1.528	33.574	30.615	64.189
%	3,9	46,0	2,4	52,3	47,7	100,0
Provincia	8.030	102.848	5.419	116.297	108.609	224.906
%	3,6	45,7	2,4	51,7	48,39	100,0
Bari						
Comune	1.097	8.161	446	9.704	6.928	16.632
%	6,6	49,0	2,7	58,3	41,7	100,0
Provincia	4.284	49.048	2.725	56.057	44.820	100.877
%	4,3	48,6	2,7	55,6	44,4	100,0
Palermo						
Comune	1.932	17.258	1.219	20.409	22.003	42.412
%	4,5	40,7	2,9	48,1	51,9	100,0
Provincia	3.194	33.239	2.149	38.582	39.993	78.575
%	4,1	42,3	2,7	49,1	50,9	100,0
Messina						
Comune	752	6.428	383	7.563	6.290	1.3853
%	5,4	46,4	2,8	54,6	45,4	100,0
Provincia	1.976	17.278	1.006	20.260	15.473	35.733
%	5,5	48,4	2,8	56,7	43,3	100,0
Catania						
Comune	1.076	8.530	469	10.075	8.210	18.285
%	5,9	46,6	2,6	55,1	44,9	100,0
Provincia	3.626	32.427	1.857	37.910	30.713	68.623
%	5,3	47,2	2,7	55,2	44,8	100,0
Totale Grandi Comuni						
	41.870	216.532	11.475	269.877	193.793	463.670
%	9,0	46,7	2,5	58,2	41,8	100,0



Ufficio della comunicazione
Tel. 06 4673.2243-4
e-mail ufficiostampa@istat.it

Informazioni e chiarimenti:
**Direzione Centrale Censimento della
popolazione, territorio e ambiente**
Simona Mastroluca tel. 06 4673.4380